



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI  
DELLA CALABRIA

Decreto n. 11 del 19.04.2019

**Oggetto:** Approvazione schema Delibera di Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi al 31/12/2018 propedeutico all'approvazione del consuntivo 2018 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

  
IL DIRIGENTE  
Avv. Valeria Adriana Scopelliti

Il Direttore reggente Avv. V. A. Scopelliti

Il Decreto si compone di n. 5 pagine comprese di frontespizio e n. 3 allegati.

## IL DIRETTORE

### VISTI:

- la L.r. n. 35/2015 “Norme per i servizi di trasporto pubblico locale” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 13 che ha istituito l’Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria quale Ente di governo del bacino unico regionale di interesse regionale in materia di TPL;
- il DPGR n. 117 del 30.10.2017, con il quale si è proceduto alla nomina del dott. Francesco Cribari, quale commissario dell’ARTCal;
- il DPGR n. 9 del 20.02.2018, con il quale è stato confermato il dott. Francesco Cribari quale Commissario dell’Art-Cal;
- la DGR n. 83 del 19.03.2018, con la quale sono state affidate le funzioni di Direttore reggente dell’ARTCal all’Avv. Valeria Adriana Scopelliti, dirigente di ruolo della Giunta Regionale in servizio presso il Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità”;
- il D.P.G.R. n. 30 del 26 aprile 2018, con il quale è stato conferito, nelle more dell’individuazione del titolare, l’incarico di Direttore reggente dell’Artcal all’Avv. Valeria Adriana Scopelliti, ai sensi dell’art. 13, comma 9, della L.R. n. 35/2015;
- lo Statuto dell’ARTCal, approvato con delibera n.1/2017;
- la delibera ARTCal n. 9 del 29/06/2016 e n. 12 del 18/07/2016 di approvazione del bilancio di previsione 2016/2018;
- il D.lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- il D.lgs. n. 76/2000 “Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni, in attuazione dell’articolo 1, comma 4, della legge 25 giugno 1999, n. 208”;
- il D.lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- la L.r. n. 8/2002 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria”;
- l’art. 21 della L.r. n. 35/2015 in tema di risorse finanziarie per il funzionamento dell’ARTCal;
- la D.G.R. n. 649 del 2018, recante “Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2019-2021”;
- la L.r. n. 47 del 21.12.2018, “Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale (Collegato alla manovra di finanza regionale per l’anno 2019)”;
- il DDS n. n. 10612 del 28.09.2018, con il quale la Regione Calabria ha impegnato le spese di funzionamento dell’ARTCal per il 2018;
- la L.r. n. 48 del 21.12.2018, “Legge di stabilità regionale 2019”;
- la L.r. n. 49 del 21.12.2018, “Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2019-2021”;
- la Delibera ARTCal n. 42 del 2018, Approvazione del bilancio di previsione finanziario di ARTCal per gli anni 2018-2020;
- la D.G.R. n. 649 del 2018, recante “Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2019-2021”;
- la Delibera ARTCal n. 43 del 2018, Approvazione del DPA per gli anni 2018-2020;
- la Delibera ARTCal n. 46 del 2018, Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2018-2020;
- la Delibera ARTCal n. 1 del 2019, “Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2019-2021”;
- il Decreto del Direttore ARTCal n. 1 del 2019, Accertamento somme da debitore Regione Calabria - anno 2019.

### Premesso che:

- ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni: “al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell’allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento”;

- il medesimo articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che “possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell’esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell’esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell’esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all’esercizio in cui sono esigibili”;
- ai sensi dell’articolo 60, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni “costituiscono residui attivi le somme accertate e non rimosse e versate entro il termine dell’esercizio, da iscriversi nel bilancio di previsione dell’esercizio successivo”;
- ai sensi dell’articolo 60, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni “costituiscono residui passivi le somme impegnate a norma dell’art. 56, liquidate o liquidabili, e non pagate entro il termine dell’esercizio, da iscriversi nel bilancio di previsione dell’esercizio successivo. Non è ammessa la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate a norma dell’art. 56”;
- l’articolo 183, comma 2, del decreto legislativo 267/00 prevede i casi in cui si costituiscono impegni di spesa con la sola approvazione del bilancio di previsione senza adottare altri preventivi provvedimenti;
- il principio contabile generale n. 9 della prudenza prevede che tutte le Amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto, con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità degli stessi, l’affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno, il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti, la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;
- il principio applicato della contabilità finanziaria 4/2, n. 7.2 dispone “...in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate ed imputate all’esercizio in cui l’obbligazione è perfezionata e non all’esercizio in cui l’obbligazione è esigibile”.

**Richiamata** la Delibera n. 1 del 18/01/2019, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021 e i relativi allegati, secondo gli schemi approvati con D.lgs. n.118/2011 e s.m.i.

**Richiamate** altresì tutte le variazioni di bilancio intervenute durante l’esercizio 2018.

**Dato atto che** ogni anno gli enti devono procedere al riaccertamento ordinario dei residui, finalizzato a verificare che i residui corrispondano a obbligazioni giuridicamente perfezionate.

**Considerato che** il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato entro i termini previsti per l’approvazione del rendiconto.

**Rilevato che:**

- le spese impegnate non esigibili nell’esercizio considerato sono immediatamente reimputate all’esercizio in cui sono esigibili e, a seguito della re-imputazione degli impegni, è costituito in spesa il fondo pluriennale vincolato destinato a garantirne la copertura quale entrata nell’esercizio successivo;
- le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati dell’esercizio in corso e dell’esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio precedente;

- le entrate accertate non esigibili sono anch'esse immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

**Ritenuto necessario approvare** schema di deliberazione del Commissario coi poteri del Comitato istituzionale e relativi allegati da trasmettere al revisore dei conti.

**Visti** gli allegati **1, A e B** costituenti parte integrante della presente deliberazione.

**Richiamato** il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), ed in particolare il punto 3, afferente l'accertamento dell'entrata e relativa imputazione contabile, il punto 5, relativo all'impegno di spesa e regole di copertura finanziaria della spesa, nonché il punto 9.1 inerente al riaccertamento ordinario dei residui.

**Richiamato** il dettato dell'art. n. 13 comma 1 della l.r. n. 35 del 2015, ai sensi del quale le deliberazioni degli organi dell'ARTCal sono validamente assunte senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi della Regione e degli enti locali.

**Dato atto:**

- che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcuna spesa;
- che il Direttore reggente è stato nominato con Decreto del Presidente n. 30 del 26 aprile 2018 e che, alla data odierna, non sono stati ancora costituiti gli organi dell'ART-CAL ex art. 13, comma 9, in particolare l'Assemblea, il Presidente e il Comitato istituzionale;

**Acquisito** il parere favorevole del Direttore reggente in ordine alla regolarità amministrativa della deliberazione, ex art. 13, comma 9, lett. b), L.r. n. 35/2015.

**Attestata** la compatibilità finanziaria del presente provvedimento

## DECRETA

1. **DI RICHIAMARE** le premesse quale parte sostanziale ed integrale del presente atto.
2. **DI APPROVARE** lo schema di deliberazione di cui allegato n. 1 e le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni 2018 e precedenti da inserire nel conto del Bilancio riferito all'esercizio finanziario 2018 (Allegato A e B).
3. **DI DARE ATTO** che le suddette variazioni non alterano gli equilibri di bilancio di competenza.
4. **DI TRASMETTERE** al Revisore dei Conti per i successivi adempimenti ai sensi della normativa vigente.
5. **DI DISPORRE** la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sull'albo online e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Direttore.

**Il Direttore reggente**

  
IL DIRIGENTE  
Avv. Valeria Adriana Scopelliti